



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 4 del 04/07/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

04 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno quattro del mese di luglio, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria urgente ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Marcello PISANO	<i>Si</i>
Federico MALLUS	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Luca PUGGIONI	<i>Si</i>	Maria Barbara PUSCEDDU	<i>Si</i>
Giulio LOBINA	<i>Si</i>	Massimo LEONI	<i>Si</i>
Alessandra SERRELI	<i>Si</i>	Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>
Valentina CAPPAL	<i>Si</i>	Cristina MORICONI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Francesco ORRU'	<i>Si</i>
Roberto LOI	<i>Si</i>	Alessandro ORRU'	<i>Si</i>
Saverio MELIS	<i>Si</i>	Stefania SANNA	<i>Si</i>
Alessio SERRA	<i>Si</i>	Rita MATTA	<i>Si</i>
Mauro SPINA	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti: 21 Consiglieri assenti: 0

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Aurora CAPPAL	<i>Si</i>	Stefania ATZERI	<i>Si</i>
Paolo USAI	<i>Si</i>		
Laura MEREU	<i>Si</i>		

Assessori presenti: 6 Assessori assenti: 0

Presiede il Consigliere Anziano Sig. Massimo Leoni nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efsio Farris.

Il Presidente del Consiglio Massimo Leoni, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Massimo Leoni: Buon giorno a tutti. Procediamo con l'appello dei presenti. Prego Dottor Farris.

Il Dr. Efisio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 21 e assenti n. 0 Consiglieri. Gli Assessori sono tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Massimo Leoni: Diamo il via al primo punto all'ordine del giorno:

Insediamiento del Consiglio Comunale. Convalida degli Eletti.

Nomino gli scrutatori Atzeni Andrea, Loi Roberto e Floris Giuseppe.

Il Presidente del Consiglio da lettura della proposta di deliberazione relativa alla convalida degli eletti.

A seguito delle elezioni collegate alla carica di Sindaco Matteo Aledda, voti di lista 4271, per la lista Centro Democratico, Partito dei Sardi: Concas Katuscia, Casula Paride, Loi Roberto, Cappai Valentina; per la lista Pro Sinnai: Serra Alessio; per la lista Sinistra Ecologia e Libertà: Mallus Federico, Mallocci Massimiliano, Puggioni Luca, Cappai Aurora, Lobina Giulio, Serreli Alessandra, Pisano Marcello; per la lista dei Rosso Mori: Atzeri Stefania, Atzeni Andrea; per la lista di Partecipazione Democratica, La Nostra Sinnai: Usai Paolo, Melis Saverio, Spina Mauro.

Per le liste collegate al candidato alla carica di Sindaco Maria Barbara Pusceddu, Sindaco non eletto con voti 4075, per la lista Sinnai Propone e Riparte: Orrù Alessandro; per la lista del Partito Democratico: Leoni Massimo, Floris Giuseppe, Moriconi Cristina; per la lista Centro Popolare: Demontis Roberto. Per le liste collegate con nessuno dei candidati alla carica di Sindaco sono ammessi, dopo il turno di ballottaggio, per la lista di Movimento Cinque Stelle: Sanna Stefania 1228 voti, Matta Rita voti di lista 1234.

Dato atto che i risultati delle elezioni sono stati resi noti con l'apposito manifesto pubblicato nell'Albo Pretorio ai sensi dell'art.61 del T.U. 16/05/1960 n°570, ai Consiglieri eletti, tempestivamente notificata l'elezione, come risulta dalle relative notifiche in atti, né in sede di compimento delle operazioni dell'ufficio centrale, né successivamente, sono stati denunciati motivi di ineleggibilità e di incompatibilità nei confronti dei proclamati eletti; sono state acquisite dal Sindaco e dai Consiglieri eletti le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dalle quali risulta l'assenza di cause ostative all'assunzione della carica. Fatto presente che ai sensi dell'art. 64, comma 1 e 2, del D.lgs. del 18 agosto 2000 n° 267, la carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere

Comunale e che, consecutivamente, qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa la carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti. Visto il Decreto Sindacale n°49 del 30 giugno 2016, di nomina della Giunta Comunale, col quale i Consiglieri: Massimiliano Mallocci, eletto nella lista di Sinistra Ecologia e Libertà; Cappai Aurora, eletta nella lista di Sinistra Ecologia e Libertà; Concas Katuscia, eletta nella lista del Centro Democratico - Partito dei Sardi; Usai Paolo, eletto nella lista Partecipazione Democratica - La Nostra Sinnai; Atzeri Stefania, eletta nella lista Rosso Mori, sono stati nominati Assessori e hanno accettato la suddetta nomina con contestuale cessazione della carica di Consigliere.

Per cui in virtù del disposto del succitato art.64, comma 2, al loro posto sono subentrati i Consiglieri che seguono nella graduatoria dei candidati della medesima lista, come risulta dai verbali delle operazioni dell'ufficio elettorale centrale e precisamente: lista n°10, Serreli Alessandra, cifra individuale 1604; lista n°10, Pisano Marcello, cifra individuale 1586; lista n°8, Cappai Valentina, cifra individuale 1058; lista n°12, Spina Mauro, cifra individuale 870; lista n°11, Atzeni Andrea, cifra individuale 504.

Vista la nota presentata personalmente al protocollo del Comune del Consiglio Comunale, con cui il Consigliere Demontis Roberto, protocollo 11796 del 01/07/2016, rassegna le proprie dimissioni da Consigliere Comunale ed a cui subentra il Consigliere Orrù Francesco, visto che, in osservanza dell'art. 41 del D.lgs. 18/08/2000 n°267, nella prima seduta il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancor che non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a nome del capo titolo terzo del medesimo decreto e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo, secondo la procedura del successivo art.69.

Precisato che la verifica dei requisiti va operata oltre che nei confronti dei Consiglieri, anche nei confronti del Sindaco, risultato eletto nella consultazione in narrativa; invitati tutti i presenti ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, eventuali motivi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, per i casi previsti nella parte prima, titolo terzo, capo secondo del D.lgs. 267/2000 a carico dei Consiglieri eletti; accertato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e che consecutivamente non sono state sollevate eccezioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità e che tutti i Consiglieri hanno sottoscritto

formale dichiarazione dell'inesistenza di cause ostative; visto lo Statuto Comunale; visto il parere favorevole del responsabile del settore Affari Generali, in ordine alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art.49, del D.lgs 18/2000 n° 267, riportato in calce al presente provvedimento, procedo alla votazione per alzata di mano del punto all'ordine del giorno:

Insedimento del Consiglio Comunale. Convalida degli Eletti.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	21
Voti favorevoli	N°	21
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Massimo Leoni: secondo punto all'ordine del giorno:

Elezione del Presidente del Consiglio.

Nomino gli scrutatori, che sono: Atzeni Andrea, Loi Roberto, Floris Giuseppe. Li invito ad avvicinarsi dal Presidente. I Consiglieri possono tornare al proprio posto per la votazione. Chiedo agli scrutatori di avvicinarsi al tavolo del Presidente.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è il seguente: schede bianche 8, schede nulle 0, schede a favore del Consigliere Lobina Giulio 13.

Si procede alla seconda votazione per l'elezione del Presidente perché non è stato raggiunto il numero legale.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è il seguente: schede bianche 8, schede nulle 0, schede a favore del Consigliere Lobina Giulio 13.

Si procede alla terza votazione, dove basta la maggioranza assoluta.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è il seguente: schede bianche 2, schede nulle 0, schede a favore del Consigliere Lobina Giulio 19.

Accertato che è stato raggiunto il quorum funzionale richiesto per la validità dell'elezione, sull'ascolto del risultato della votazione precedente è stato proclamato Presidente il Consigliere Comunale Lobina Giulio, a cui chiedo di avvicinarsi al mio posto.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Massimo Leoni: prego Consigliere Lobina, si avvicini al mio posto e prenda il suo da Presidente del Consiglio. Tanti auguri per il buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ai concittadini e alle concittadine, al Sindaco, agli Assessori Comunali e ai Consiglieri grazie. Credo questo sarà un bel mandato e una bella amministrazione, tutta quanta. C'è un bellissimo Consiglio ricchissimo di personalità e di una componente femminile. Molto probabilmente non era mai successo in tanto tempo a Sinnai. Credo sarà un Consiglio molto ricco e vorrei dire anche questo, noi abbiamo concluso la campagna elettorale. Quello che è successo di bello e di brutto lo lasciamo alle spalle. Adesso iniziamo a lavorare per Sinnai. La Presidenza del Consiglio è un ruolo da garante, è un ruolo di terzietà, è un ruolo di imparzialità ed è un ruolo che serve a tutelare non solo il Consiglio, ma tutti i Consiglieri indistintamente, uno per uno, a proteggerne le prerogative. Nessuno se le inventa le prerogative dei Consiglieri Comunali, ma sono dettate dalla legge e dallo Statuto e sono sviscerate nei regolamenti, nel Regolamento Comunale innanzitutto. Questa Consigliatura vorrei fosse caratterizzata, già dalla prossima volta, da un'ampia partecipazione anche al di là dei banchi del Consiglio. Voglio dire che riusciremo molto probabilmente, dalla prossima volta, a portare avanti lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale. Chiederò e lavorerò con gli uffici comunali e anche con Marcello per avere una disposizione del Consiglio diversa, in modo tale che tutti i Consiglieri riescano a vedere anche i cittadini. Perché noi siamo, tutti quanti, intermediari della vostra volontà, della nostra volontà. Abbiamo un compito che è arduo, vi rappresentiamo e vi rappresentiamo non per il partito di appartenenza o, diciamo, per la squadra per la quale abbiamo giocato, ma vi rappresentiamo tutti quanti allo stesso modo. Il Presidente Lobina è indipendente e rappresenta tutti, ma i Consiglieri, che fanno parte ugualmente dei partiti, rappresentano tutti quanti allo stesso modo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: continuiamo questa adunanza del Consiglio col terzo punto all'ordine del giorno:

Elezione dei Vice-Presidenti del Consiglio Comunale. Art. 18 dello Statuto Comunale.

Do lettura della deliberazione.

In conseguenza dell'avvenuta elezione, il neo-Presidente, si insedia nella propria funzione, assumendo la presidenza per il proseguo della seduta.

Il Consiglio Comunale vista la propria deliberazione n°16 del primo luglio 2016, con la quale il Consigliere Giulio Lobina è stato eletto presidente del Consiglio, ai sensi dell'art.17 dello Statuto Comunale; visto l'art.16 del vigente Statuto Comunale, come modificato con la deliberazione consigliere n°2 del 27 febbraio 2007, il quale al comma 6 prevede, tra gli adempimenti da deliberare nella prima seduta, sotto la Presidenza del Presidente neoeletto, l'elezione dei Vicepresidenti del Consiglio Comunale, di cui uno espressione della minoranza; visto il successivo art.18, che così disciplina l'elezione dei Vicepresidenti del Consiglio Comunale; i Vicepresidenti del Consiglio Comunale sono eletti dallo stesso Consiglio, nel proprio seno, con un'unica votazione a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo, di cui uno deve essere espressione della minoranza Consiliare.

Il Consigliere che ottiene il maggior numero di voti è nominato Vicepresidente Vicario, con funzione di sostituire il Presidente in caso di assenza di quest'ultimo.

Il Consigliere che ottiene il numero di voti immediatamente inferiore è nominato Vicepresidente, con funzione di sostituzione del Vicepresidente Vicario in caso di assenza dello stesso e del Presidente.

In caso di parità di voti ottenuti è Vicepresidente Vicario colui che, in sede di elezione del Consiglio Comunale ha ottenuto la maggior cifra individuale, come stabilito dalla legge.

È istituito l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, composto dal Presidente e dai due Vicepresidenti, quale Commissione Consigliare Permanente.

In tale veste esso opera in deroga alle norme di composizione e funzionamento previste dai successivi articoli. Ad esso sono garantite adeguate risorse finanziarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

Ritenuto necessario procedere all'elezione dei due Vicepresidenti nel rispetto delle norme statutarie, sopra richiamate, possiamo portare avanti la votazione.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è il seguente: schede bianche 0, schede nulle 0, schede a favore del Consigliere Andrea Atzeni 13, schede a favore del Consigliere Orrù Francesco 8.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: abbiamo eletto il Consigliere Andrea Atzeni, di maggioranza, Vicepresidente Vicario, con funzione di sostituire il Presidente in caso di assenza. Poi abbiamo eletto Francesco Orrù, Consigliere Comunale di minoranza, Vicepresidente con funzione di sostituzione del Vicepresidente Vicario, in caso di assenza dello stesso e del Presidente.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: auguri Andrea, auguri Francesco. Buon lavoro. Ricordo sia ad Andrea che a Francesco che questa Presidenza ha intenzione di lavorare seriamente anche con l'ufficio di Presidenza. Perché questa Presidenza ha molto da imparare anche da voi e abbiamo molto da imparare anche dagli uffici e da quanti vogliono lavorare con noi. Grazie.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno:

Giuramento del Sindaco (art.50 comma 11 del D.lgs. 267/2000).

Il Consiglio Comunale, premesso che a seguito della consultazione elettorale del 05 giugno 2016, con successivo turno di ballottaggio nel giorno 19 giugno 2016, è stato proclamato Sindaco il candidato Matteo Aledda, nato a Sinnai il 10 gennaio 1951; dato atto che nel corso della presente seduta di insediamento, in sede di convalida degli eletti, è stata accertata l'assenza di condizioni di ineleggibilità o incompatibilità a carico del predetto Sindaco, giusta deliberazione n° 15 in data odierna; richiamato l'articolo 50 comma 11 del D.lgs. 18 agosto 2000, n°267, il quale dispone che, nella seduta di insediamento, il Sindaco presta, davanti al Consiglio Comunale, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana, ritenuto di dover procedere al predetto adempimento invitando il Sindaco a pronunciare la seguente formula di giuramento.

Prego, può indossare la fascia Signor Sindaco e pronunciare la formula.

Il Sindaco Matteo Aledda: *giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.*

Seguono calorosi applausi.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il Consiglio Comunale da atto che l'architetto Matteo Aledda, proclamato eletto Sindaco del Comune di Sinnai, ha prestato giuramento davanti al Consiglio Comunale neoeletto, pronunciando la seguente formula: Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Non c'è bisogno di metterlo ai voti, va bene così.

Il Sindaco Matteo Aledda: Consentitemi almeno due parole. Ringrazio vivamente tutta la cittadinanza per la fiducia che mi è stata concessa. Ringrazio i Consiglieri, i Consiglieri di minoranza, Barbara per il lavoro che ha fatto, le nuove figure che si presentano nello scenario politico di Sinnai, il Movimento 5 Stelle e tutta la compagine di maggioranza, con cui io mi auguro insieme di poter svolgere veramente un ottimo lavoro, anche poi con la squadra di cui parleremo successivamente. Ringrazio vivamente tutti quanti, veramente di cuore, per avermi dato questa opportunità, per aver dato l'opportunità di un certo tipo di rinnovamento.

Noi ci crediamo tanto di poter portare sino in fondo questo rinnovamento, ma non può che avverarsi attraverso la partecipazione totale della cittadinanza. Avremo modo di presentarvi quali possono essere queste opportunità di cambiamento attraverso le dichiarazioni programmatiche, previste per la prossima riunione di Consiglio Comunale. Rinnovo nuovamente i miei grazie a tutti quanti voi per tutto ciò che veramente di cuore mi avete manifestato.

Grazie di nuovo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina : allora, passiamo al quinto punto all'ordine del giorno:

Comunicazione della nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco.

Passo la parola di nuovo al Sindaco Matteo Aledda.

Il Sindaco Matteo Aledda: do lettura così conforme a quanto è previsto per la nomina della Giunta Comunale. Premesso che il giorno 5 giugno 2016 hanno avuto luogo i comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, con turno di ballottaggio nel giorno 19 giugno 2016; visto il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per le elezioni comunali in data 23 giugno 2016, relativo alla proclamazione dell'elezione alla carica di Sindaco e dei venti consiglieri assegnati al Comune; visto l'art. 46 del D.lgs. 267, il quale statuisce che il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un Vicesindaco e ne da comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione; visto l'art.47 del citato D.lgs 267 del 2000, disciplinante la composizione della Giunta; visto l'art.26 dello Statuto Comunale, il quale, nel disciplinare la composizione e la nomina della Giunta, al comma uno prevede che la Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di Assessori, non superiore ad un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei Consiglieri Comunali, computando a tal fine il Sindaco. Il numero effettivo degli Assessori viene stabilito dal Sindaco con gli atti di nomina. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, e ne da

comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni. Visto al riguardo la legge Regionale 22 febbraio 2012 n°4, la quale all'art.1 comma 2 prevede che nei Comuni della Sardegna il numero degli Assessori Comunali non deve essere superiore a un quarto, arrotondato aritmeticamente, del numero dei Consiglieri Comunali, computando a tal fine il Sindaco; visto il comma 1 dell'art. 34 della legge Regionale n°2 del 4 febbraio 2016, il quale recita: al comma 2 dell'art.1 della legge Regionale 22 febbraio 2012 n°4 alle parole "arrotondato aritmeticamente" sono sostituite le parole "arrotondato all'unità superiore"; visto l'art. 35 comma 1 della legge Regionale 4 febbraio 2016 n°2, relativo alle pari opportunità tra uomini e donne negli organi collegiali non elettivi, che garantiscono che nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%; richiamato l'art.64, commi 1 e 2 del D.lgs. 267 del 2000 secondo il quale la carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere Comunale, per cui, qualora quest'ultimo assuma la carica di Assessore cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti; rilevato che lo stesso art. 64 al comma 2 stabilisce che non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti e discendenti, parenti ed affini entro il terzo grado, del Sindaco e che, a norma del comma 5 del citato art. 26 dello Statuto Comunale, non possono contemporaneamente far parte della Giunta Comunale ascendenti, discendenti, fratelli, coniugi e affini di primo grado, adottanti ed adottati. Vista la dichiarazione resa dal nominato Assessore Comunale, contestualmente all'accettazione della nomina circa l'inesistenza di motivi di incandidabilità, ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Assessore di cui al D.lgs. 18/08/2000 n°267 decreta: primo, di fissare in sei il numero degli Assessori; secondo, di nominare componenti della Giunta Comunale i signori: Concas Katuscia, nata a Cagliari il 13/09/1972 e residente a Sinnai, via dei Ginepri n°3, alla quale vengono attribuite inoltre le funzioni di Vicesindaco; Mallocci Massimiliano, nato a Cagliari il 30/12/1975, residente a Sinnai in via dei Ginepri n°2; Cappai Aurora, nata a Cagliari il 5/12/1980, residente a Sinnai in via Corsica n°8; Usai Paolo, nato a Cagliari il 24/01/1970, residente a Sinnai in via Mascagni n°30; Mereu Laura, nata a Cagliari il 19/10/1989, residente a Sinnai in via Ortobene n°14; Atzeri Stefania, nata a Cagliari il 09/11/1980, residente a Sinnai in via Iglesias n°20; di conferire ai componenti della Giunta Comunale le deleghe delle materie indicate affianco di ciascun Assessore: Concas Katuscia, deleghe servizi sociali, politiche del lavoro, della famiglia e della terza età, pari opportunità, protezione delle persone fragili, rapporti con le frazioni e decentramento amministrativo; Mallocci Massimiliano servizi tecnologici e cimiteriali, decoro urbano e manutenzione dei parchi e delle strutture pubbliche, impianti ed edilizia sportiva, energie rinnovabili e risparmio energetico, igiene, sanità pubblica, volontariato e protezione civile; Cappai

Aurora lavori pubblici, mobilità urbana ed extraurbana, viabilità e segnaletica, gestione del patrimonio, edilizia privata, servizi informatici ed informativi comunali e comunicazione; Usai Paolo sviluppo delle risorse umane e personale, politiche comunitarie, partecipazione, semplificazione, trasparenza, affari generali; Mereu Laura politiche giovanili, pubblica istruzione, biblioteca e scuola civica di musica, spettacolo, sport, teatro e museo, promozione eventi e manifestazioni; Atzeri Stefania turismo, promozione del territorio e co-marketing, commercio, artigianato e attività produttive, cultura, politiche identitarie e tradizioni popolari; di dare atto che restano riservate alla competenza del Sindaco le seguenti materie: rapporti istituzionali, urbanistica e sviluppo del territorio, agricoltura, politiche area vasta e città metropolitana, polizia locale, enti e partecipate, pianificazione economica finanziaria e bilancio, servizio tributi e controllo di gestione; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Buon lavoro alla mia Giunta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al sesto punto all'ordine del giorno:

Elezioni Commissione Elettorale Comunale, di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. 20 marzo 1967, n° 223.

Deve intervenire sul punto all'ordine del giorno? Prego.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Buona sera a tutti, ai cittadini intervenuti, gli auguri al Sindaco, alla Giunta e a tutti noi Consiglieri Comunali.

Credo di dover ovviamente tributare un augurio sincero sicuramente per un lavoro importante a questa nuova Giunta Comunale, ma anche al Consiglio Comunale, perché siamo consapevoli che d'ora in poi, finita la campagna elettorale ci saranno tante cose da fare.

La gente naturalmente ha deciso, seppur con un margine esiguo, di collocarci all'opposizione. Questo sarà ovviamente il nostro ruolo.

Non coltiviamo il sentimento del pregiudizio, perché non lo abbiamo mai fatto, quindi aspetteremo di vedere quali saranno le cose che proporrete.

Naturalmente ci divide qualcosa, se ci siamo presentati su parti contrapposte, sicuramente il modo di vedere le cose.

Noi, credo, ci siamo caratterizzati per essere, me lo permetta Sindaco, consapevoli, perché in campagna elettorale si sono dette tante cose. Poi aspettiamo che lei annunci quali sono le sue linee programmatiche, ma presumo che ricalchino in gran parte il programma elettorale e i suoi annunci.

Credo che in campagna elettorale, glielo dico, me lo permetta, abbia usato molta fantasia.

Credo di usare un'espressione decorosa, la fantasia in politica è importante, ma ripeto ci vuole consapevolezza.

Perché i buoni intenti ce li abbiamo tutti sicuramente, vogliamo tutti far bene, però dobbiamo essere consapevoli di cosa si può fare e di cosa non si può fare.

Si possono fare tante cose a costo zero, senza risorse umane, senza risorse economiche, ma per fare cose molto importanti ci vogliono le risorse, sia umane che economiche. Noi lasciamo le casse comunali ordinate, sane.

Con questo voglio dire non che prima non lo erano, ma vorrei ricordare che nei cinque anni appena passati è cambiato il mondo per i Comuni.

I Comuni sono i più importanti erogatori di servizi alla persona e sono gli interlocutori principali dei cittadini.

Noi lasciamo a questa Giunta e a questa maggioranza tredici milioni di euro per opere pubbliche, che probabilmente troveranno attuazione nei prossimi cinque anni, se questi cinque anni saranno ancora così guidati. Lo lasciamo avendo in meno tanti milioni di euro da poter utilizzare immediatamente.

Lo facciamo avendo contenuto il ricorso ai tributi, avendo lasciato i servizi alla persona praticamente inalterati, quindi lo facciamo, penso e lo dico consapevolmente, avendo cognizione dei numeri, visto che ho comunque seguito l'Assessorato al bilancio prevalentemente.

Sono convinto che questi numeri, che sono leggibili da tutti e che non sono né di una parte né dell'altra, possono confortare le mie parole. Quindi lasciamo una situazione felice, lo dico perché se si parte da una situazione di disagio diventa più difficile poi arrampicarsi sugli specchi.

Credo, ripeto, che la distinzione tra questa opposizione e questa maggioranza comunque ci debba essere, perché non siamo la stessa cosa, visto che ci siamo contrapposti.

Intanto vorrei ricordare che la politica la fa più il Consigliere Comunale, piuttosto che il parlamentare. Oggi fare politica significa stare in mezzo alla gente. Noi ovviamente siamo l'ultimo anello della catena istituzionale, ma siamo, come dicevo prima, gli interlocutori principali dei nostri concittadini, per cui non possiamo permetterci di non fare politica.

Quella politica che per noi, come mi piace ripetere, è sicuramente tante cose, sicuramente cuore, passione.

In campagna elettorale ho usato un'altra espressione: che per qualcuno è cuore e mattone, per noi è cuore e passione.

Mi piace ripeterlo perché alla fine bisogna dimostrare che la politica la si fa perché la si sente dentro e le decisioni le si prendono perché si ritiene giusto fare una cosa e non perché la si ritiene conveniente. Noi ci presentiamo da oppositori sicuramente, ma staremo a vedere quello che avete da proporci. Spero che lo slogan che è stato usato in campagna elettorale, "cambia", che francamente non condivido, perché penso di leggere al di là di molti volti nuovi, molti volti che conosco e che naturalmente stimo, ma penso di vedere in qualche modo una restaurazione. Non credo ad un cambiamento effettivo e di questo sono convinto.

Però naturalmente auspico che chi invece oggi affronta con entusiasmo e sicuramente con tanta buona fede questo

impegno politico, dimostri invece il contrario.

Sono fiducioso naturalmente, ma noi dobbiamo fare gli oppositori e lo faremo con molta attenzione, ascoltando sicuramente quello che avete da dire e da fare, ma il nostro ruolo è questo e penso che questo ruolo vada onorato. Comunque buon lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Se c'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire può farlo. Prego Consigliere Matta Rita.

Il Consigliere Rita Matta: buon pomeriggio Sindaco, Consiglieri, Assessori e tutti i presenti in aula. Non nego la mia emozione nel ringraziare coloro che ci hanno sostenuto con il loro voto e hanno permesso per la prima volta a due Consiglieri del Movimento Cinque Stelle di far parte del Consiglio Comunale di Sinnai. La nostra sarà sicuramente un'opposizione dura, ma del tutto propositiva, che metterà al centro i cittadini e il bene pubblico a difesa dei diritti di tutti. Proporremo punti del nostro programma, sperando che i punti che abbiamo in comune, che abbiamo ritrovato nel vostro programma, signor Sindaco, vedano un riscontro nelle vostre linee programmatiche e una concretezza durante la legislatura. La nostra opposizione dura sarà rivolta prima di tutto all'abolizione del clientelismo, favoritismo ed eccessivo accentramento di potere e poca trasparenza soprattutto nella gestione dei bandi, commissioni lavori, nonché controllo delle partecipate. Ci batteremo perché prevalga una politica di trasparenza totale, con l'ottimizzazione delle spese di gestione e una lotta serrata agli sprechi. Proporremo un nuovo modello di amministrazione, che si faccia interprete del volere dei cittadini e che ne esegua le direttive, attraverso forme di partecipazione diretta, di democrazia diretta, valorizzando strumenti di partecipazione attiva e propositiva, quali il referendum consultivo e la possibilità di avere maggior confronto con i cittadini anche nelle Commissioni. Proporremo il bilancio partecipato e un bilancio di semplice lettura, perché il bilancio deve essere leggibile dalla maggior parte dei cittadini, non tutti sono laureati. Mi spiace non avere lo streaming già dalla prima seduta del Consiglio Comunale. Pur avendo a disposizione i verbali del Consiglio, che possono essere letti, questi sono molto riduttivi, li ritengo riduttivi. Il video è più immediato, da molte più informazioni, consente a colui che lo vede di avere a disposizione anche la comunicazione paraverbale, alle volte più significativa di quella verbale e quindi una reale visione del lavoro del Consiglio Comunale. Chiediamo al Signor Sindaco che si adoperi in ogni modo per trovare i fondi di

finanziamento e continuare il lavoro di riqualificazione delle strutture scolastiche, con efficientamento energetico, che ha iniziato l'amministrazione uscente, che porterebbe sicuramente ad una drastica diminuzione della spesa energetica annuale delle scuole e favorire quindi un risparmio. Un risparmio che deve essere convogliato verso nuove forme di politica sociale a favore dei giovani e dei bambini, per garantire spazi adeguati all'interno delle scuole e al di fuori delle scuole. Nonché progetti di inclusione per gli alunni disabili e coloro che invece vivono la loro disabilità all'interno delle proprie case, perché ormai adulti e al di fuori da ogni tipo di progettazione. Sarebbe opportuno che proprio il Consiglio Comunale avvii e proponga nelle scuole un percorso di educazione civica e lo studio della Costituzione. Che il Comune sia quindi l'artefice della formazione del futuro amministratore del paese. L'insegnamento di diritti e doveri dei cittadini non è mai diventata una materia scolastica. È stata inserita nel 1958 da Aldo Moro, ma le diverse riforme scolastiche l'hanno di fatto abolita. Noi del Movimento Cinque Stelle ci assumiamo il compito di informare costantemente i cittadini sui lavori del Consiglio e delle Commissioni. Il compenso corrisposto ai Consiglieri e Commissari, che mi sarà dato, non so se molto o se poco, verrà comunque da me utilizzato per le spese relative a futuri progetti Cinque Stelle, ovviamente dedicati alla popolazione e una parte la donerò per l'acquisto di materiale di facile consumo e materiale inventariabile per le scuole, in particolare per la scuola dell'infanzia. Perché più degli altri ordini di scuola, proprio la sua caratteristica, ha maggior bisogno di materiale didattico per una progettazione adeguata. I nostri bambini sono dei nativi digitali. È un bene da una parte perché imparano in modo naturale il mondo delle tecnologie informatiche, dall'altra alcuni bambini vivono certe esperienze solo in modo virtuale. La scuola ha il compito di trovare un giusto equilibrio e dare la possibilità di apprendere per scoperta. Alle volte le programmazioni dei docenti sono ricche, molto ricche di propositi, ma trovano difficoltà nella realizzazione per la mancanza di materiali. Per questo ho deciso di devolvere i soldi alla scuola. Prima di concludere vorrei aggiungere due cose, che non posso rimandare al prossimo Consiglio Comunale perché potrebbe essere troppo tardi. La prima è l'imminente installazione dell'ascensore nella scuola di Piazza Scuole. Si è instaurato un dialogo fra i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia che lavorano nel plesso di Piazza Scuole con l'Amministrazione uscente. Vorrei che questo dialogo continuasse, perché purtroppo si è predisposta l'installazione dell'ascensore nell'unica aula laboratorio che abbiamo, che è

l'aula di ceramica posta al piano terra, che corrisponde poi al laboratorio di informatica. Siamo contenti che si abbattano le barriere architettoniche, questo lo voglio sottolineare, ma cerchiamo un confronto per studiare una soluzione che non limiti gli spazi già esigui di quella struttura. La seconda cosa che vorrei portare all'attenzione della nuova Amministrazione, che non può essere posticipata, è la situazione che vive una coppia di adulti senza lavoro, che da diciotto anni vive in affitto e domani dovrà lasciare la casa dopo lo sfratto. Non entro nel merito della situazione economica e sociale che va studiata e presa in considerazione in separata sede anche per la privacy, ma chiedo al Sindaco e al nuovo Assessore alle politiche sociali di prendersene carico subito, perché certe situazioni hanno bisogno di una risposta immediata. Concludo con l'augurare buon lavoro al Sindaco, ai Consiglieri tutti e alla Giunta, grazie.

Il Sindaco Matteo Aledda: giusto due parole per ringraziare degli auguri i Consiglieri che mi hanno preceduto nell'intervento. Consigliere Orrù, prendo atto della sistemazione economica in generale. Ancora non posso fare una valutazione precisa in merito, però mi prometto, dai prossimi giorni, che sicuramente mi dedicherò per analizzare bene quanto c'è stato lasciato in eredità, che presumo che effettivamente sia fatto veramente bene. Sì, è vero, la politica è un qualcosa che dev'essere dentro, è vero questo.

Noi l'abbiamo sempre detto e continueremo a dirlo. Quando noi si diceva, a suo tempo, "cambia", cambiare vuol dire proporre un modo nuovo di fare politica, un modo nuovo che non venisse circoscritto all'interno di quattro mura di un ufficio, quanto piuttosto pensare a un modo partecipativo, partecipato di fare amministrazione.

Ecco, quella è la vera politica che intendiamo noi, ma sicuramente era anche nelle intenzioni di quanto il Consigliere Orrù diceva prima. Particolarmente importanti, non solo interessanti, i punti analizzati dal Consigliere Matta. Mi congratulo veramente con lei per avere messo un punto che, personalmente, credo sia la base, il presupposto di ogni tipo di crescita, per sapere poi dove dobbiamo andare: l'istruzione. Lì ci impegneremo affondo in un lavoro comune, valutando e anticipando eventi che si possono programmare abbastanza bene, sia in termini di intenzioni, sia in termini di manutenzione, sia in termini di economie, di investimenti, che un'Amministrazione Comunale cosciente deve fare nei confronti della scuola. Non è pensabile oggi parlare di istruzione se un'Amministrazione non è in grado di interloquire con gli organi preposti a livello locale

nell'istruzione.

Il piano dell'offerta formativa, ricordiamoci, non è un insieme di pagine messe così, ma è un qualche cosa di veramente profondo, che dice e dà quei presupposti fondamentali per l'istruzione. Perché non si può fare progettazione se l'Amministrazione non comprende e non interloquisce col corpo docente, in merito alle reali esigenze, alle proposte da parte del corpo docente nei confronti dell'Amministrazione, sensibile tra l'altro anche agli orientamenti futuri dei nostri giovani. È molto importante per noi questo aspetto.

Ci teniamo tanto e avremo modo di approfondire questo discorso. Relativamente ai due punti successivi, tengo a precisare che non si possono fare interventi di manutenzione in un caseggiato così senza pensare a che cosa potrebbe portare questo tipo di intervento. Me ne vedo bene prima che venga toccata un'aula, perché toccare un aula in una scuola potrebbe dire allontanare di conseguenza un docente e modificare radicalmente quella che è la sensibilità da parte degli alunni, che in quell'aula sicuramente potrebbero fare continuità didattica. Quindi continuità didattica del corpo docente. Avremo modo di vedere come eventualmente sistemare il concetto di regolarità degli edifici in termini di accessibilità per la legge 13. Ci sono tantissimi modi e modi condivisibili soprattutto da chi dentro ci lavora. Mi stringe il cuore quando si parla invece di situazioni di disagio. Anche le situazioni di disagio non è vero che nascono dall'oggi al domani. Le situazioni di disagio possono avere e sono sicuramente l'esito di un qualche cosa che, a livello centrale, non ha funzionato e anche su questo noi siamo intenzionati ad andare alle origini del problema del disagio. Perché la miglior cura, me lo hanno sempre insegnato, è quella della prevenzione e prevenire in questo campo significa ben altro, che quello di poter dire "ecco noi giriamo, facciamo gruppo e riusciamo a risolvere un problema oggi". Il problema oggi lo risolviamo, ma è pronto l'altro domani se prima non andiamo all'origine del male. Comunque sia, grazie Consigliere Rita Matta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il Consigliere Pusceddu può parlare.

Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu: buona sera a tutti. Siete in tanti e questo è bello, mi fa piacere, speriamo siate in tanti anche nei prossimi Consigli Comunali.

Un caloroso saluto naturalmente a tutti voi presenti cittadini, ma uno speciale a tutti i nuovi eletti, al signor Sindaco, a cui ho già dato gli auguri in diverse occasioni, in ultimo la consegna formale della fascia tricolore, a lei signor

Presidente, alla Giunta, che avrà un bel lavoro da fare, e a tutto il Consiglio Comunale. Ci tenevo a fare un intervento importante anche per ricalcare alcuni aspetti che hanno caratterizzato i cinque anni, ma direi un intervento anche di carattere politico. Quello che è, quella politica che è stata la politica mia, nostra e vostra in questi anni.

Quindi un particolare saluto a chi si appresta a svolgere un importante compito, rivolto al benessere di tutta la comunità di Sinnai. Un particolare e doveroso ringraziamento a tutti i miei concittadini per la fiducia accordatami nel ricoprire incarichi importanti, l'ultimo negli ultimi cinque anni come Sindaco. Importante servizio che ho svolto in un periodo storico Nazionale, Regionale, investito dalla peggiore crisi finanziaria degli ultimi credo quarant'anni, cinquant'anni, immagino. Oggi una drastica riduzione delle risorse Regionali, Statali, una politica del rigore di questi ultimi anni è a maggior complessità della macchina burocratica.

Avete assistito ai cambiamenti della normativa, cambiamenti che riguardavano la macchina burocratica, quindi le leggi che non semplificavano ma complicavano i procedimenti amministrativi. Nonostante tale situazione, con alcuni di voi, alcuni colleghi, oltre qualcuno della Giunta, ma anche Consiglieri di minoranza presenti, ho condiviso la responsabilità del governo locale, raggiungendo importanti risultati, che meritano di non essere sottaciuti o minimizzati, ma di essere enfatizzati, come conseguiti in un momento difficile della nostra storia politica e amministrativa, per chi andava quindi a ricoprire ruoli come quello di Sindaco, come quelli di Assessori, Consiglieri, piuttosto che Giunta Regionale, o chi è al Governo Nazionale.

Mi rivolgo a voi, giovani nell'amministrare.

Mi è caro ripetere come nell'impegno pubblico occorre avere il coraggio e il dovere della verità e della lealtà, senza mai uscire e usare l'arma dell'inganno nei confronti di nessuno. Ognuno è chiamato a fare la sua parte, non declinando ad altri le proprie responsabilità. Perché nessuno nella propria vita può rinunciare alla carità. Talvolta manca una corretta concezione della vita sociale e politica, che in particolare l'eletto in un partito è chiamato a servire.

Occorre dedizione, competenza, onestà morale e intellettuale. Anche dal tavolo del Consiglio Comunale, nel ruolo che oggi ricopro, ritengo ancora più importante e serio lavorare con coscienza e onestà, d'altronde come ho sempre fatto. All'interno del Comune, parlo della parte politica, non ci sono nemici che si affrontano, non c'è occupazione di potere, ma c'è impegno, competenza, onestà, partecipazione, trasparenza, dialogo e ascolto. Accanto ad una competenza specifica nella gestione degli affari pubblici, dove non solo si

distingue per il suo credere politico, occorre mettere in moto l'esercizio delle virtù quali l'integrità morale, la lealtà, la sincerità, la pazienza, la modestia e la moderazione, così da dimostrare distacco dall'interesse del prestigio personale, perché tra vita buona e buon governo ci sia un nesso inscindibile. A questo punto è naturale affermare come l'impegno politico diventa il coraggio e la gioia di impegnarsi. Per me è gioia e coraggio, è bello fare politica, l'ho sempre detto, in qualsiasi posizione, minoranza, maggioranza.

È condivisione fare politica. A questo punto è naturale e per questo il principio di trasparenza ha caratterizzato tutto il lavoro dell'Amministrazione Comunale in questi ultimi anni, ma direi sempre. Sono stata Assessore, Vicesindaco, è stato sempre così, il modo di operare nella trasparenza, nella lealtà, anche nei momenti difficili in cui c'è stata una discussione all'interno del Consiglio, all'interno di una Giunta, tra Sindaco e Assessori, tra Sindaco e Presidente del Consiglio. Sono stati tanti i momenti che mi hanno vista partecipe in primo piano insieme ad altri Sindaci, per garantire e tutelare l'autonomia gestionale delle risorse destinate ai Comuni, per la difesa della gestione idrica per esempio, per evitare che la gestione dell'Acqua Vitana fosse sostituita da Abbanoa. Fino all'ultimo ho agito, ho lavorato, in ultimo al ministero dell'ambiente, che lascio in eredità a lei Signor Sindaco. Quindi non è ancora chiusa la battaglia. Prese di posizione contro il definanziamento di diverse opere già finanziate e poi definanziate dall'Assessorato ai lavori pubblici Regionale; la difesa di finanziamenti e progetti socio-assistenziali e sanitari e tanti altri momenti che ci hanno visti protagonisti in questi anni anche all'interno dell'assemblea dei Comuni di Italia. L'ingresso di Sinnai nella Città Metropolitana di Cagliari e la mia diretta partecipazione al processo di riforma degli enti locali, mi ha permesso di contribuire attivamente a delineare le basi su cui è stata istituita la nuova Città Metropolitana di Cagliari.

Immagino un modello di governance dotata di compiti idonei a governare i fenomeni della mobilità, dello sviluppo economico e di una pianificazione territoriale sinergica capace di coinvolgere tutti, cittadini, istituzioni, portatori di interesse. La mia speranza è che questo lavoro si porti avanti con la stessa dedizione e presenza e con la partecipazione in prima linea dei nuovi amministratori, penso sia così per lei Signor Sindaco, per la Giunta, gli Assessori che ricopriranno queste deleghe così importanti, la presenza all'interno dei diciassette Comuni che costituiscono la Città Metropolitana. Sinnai sempre in prima linea. La parte più innovativa è senz'altro quella riferita alla disciplina dei rapporti tra la Città Metropolitana e i Comuni contermini di

Burcei, Villassimus, Parteolla e altri comuni confinanti, e nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi sul territorio metropolitano. Sono tanti i livelli di intervento che un'amministrazione locale deve promuovere e programmare per rispondere ai bisogni di una comunità locale, come lo sviluppo della persona attraverso il sostegno all'istruzione, quale strumento indispensabile di sviluppo della cittadinanza, mettendo a disposizione dei bambini e dei giovani importanti occasioni educative, poco fa accennate dal Consigliere Rita Matta riguardo l'educazione civica a scuola, che è venuta a mancare in tanti anni; l'implementazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari per il sostegno delle fasce deboli, attraverso la costruzione di una rete solidale tra istituzioni e parti sociali della comunità, quindi garantendo servizi innovativi adeguati alle esigenze attuali della famiglia, dei giovani, dei disabili, della terza età, dei nuovi cittadini; la realtà dei nuovi cittadini, abbiamo la presenza di tanti migranti, occorre lavorare su progetti di integrazione, non più di emergenza, è una nuova realtà, occorre quindi partecipare attivamente con progetti intelligenti; la fondazione, quindi il PLUS, la rete solidale e il sociale, parrocchie, scuole, ASL, servizi comunali. Invito l'Assessore ai servizi sociali a creare quella rete che si è creata in questi anni.

Merita uno spazio importante quindi l'integrazione dei nuovi cittadini, a cui ho dedicato nel programma una parte dedicata anche alla visita diretta dei centri di accoglienza.

Vorrei ricordare una frase che Papa Francesco scrive: dobbiamo porci come cittadini in seno a un popolo, camminare verso un concetto di cittadinanza integrale.

Agli amministratori, oggi più che mai, viene chiesto di trovare soluzioni immediate a nuove emergenze, come quella dell'accoglienza. Ma a questo si aggiunge la grande responsabilità politica davanti ad episodi e situazioni di disagio sociale ed economico, che costringono a ripensare e ridisegnare il nostro agire per un bene personale e comunitario. Ma anche migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa, degli strumenti di dialogo. Poco fa lo abbiamo detto tutti, streaming, partecipazione, bilancio partecipato, confronto e verifica del programma, far crescere la partecipazione attiva della cittadinanza per il bene comune, costruire un processo di sviluppo condiviso, attraverso la creazione di un sistema finalizzato alla valorizzazione delle identità locali e allo sviluppo di una proposta territoriale comune, per la crescita economica e sociale del territorio.

Sviluppo come coralità strategica e coscienza dei luoghi, sviluppo che diventa questione di identità e comunità. La partecipazione attiva di tutti, quindi delle istituzioni, delle

associazioni, dei liberi cittadini, favorisce la progettualità, il dialogo con l'Amministrazione e l'individuazione di bandi di agevolazione per la crescita e potenziamento dell'associazionismo. Sviluppare politiche di crescita sostenibile, adozione di politiche di tutela e conservazione del patrimonio ambientale, valorizzazione delle attrazioni naturali, risparmio energetico e riduzione di immissioni per il miglioramento delle qualità di vita.

A questo proposito mi spiace constatare che manca la delega all'ambiente, politiche ambientali anche se è stata scissa in diverse voci. Ma vorrei ricordare che la Comunità Europea dedica solo per il 2016 trecento milioni di euro come finanziamenti, proprio per progetti legati all'ambiente, delle politiche ambientali. Molti considerano l'ambiente come un fatto scontato, ma la pressione sulle risorse limitate della terra sta crescendo ad un ritmo senza precedenti.

Occorre impegnarsi quindi in un'opera di sensibilizzazione e usare le risorse in maniera più efficiente ed eliminare comportamenti dannosi e sconsiderati per le future generazioni, noi dobbiamo pensare a questo, alle future generazioni. In tutte le linee programmatiche che immagino il Signor Sindaco ci presenti la prossima settimana o l'altra, spero ci siano presenti delle linee dedicate alle future generazioni. Abbiamo una responsabilità immane nei confronti dei giovani di oggi che saranno adulti domani.

Vuol dire che saranno amministratori, professori, dirigenti.

È una grande responsabilità, non soltanto delle famiglie e delle scuole, ma anche delle istituzioni, che presentano progetti e sono presenti nel territorio, con i progetti come l'ambiente, di cui purtroppo ancora non si fa tanto, su tutti i livelli istituzionali, ma direi lo sviluppo delle politiche di pianificazione territoriale, ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali, al fine di accrescere il benessere e la competitività locale. Quindi l'adeguamento al PUC, che andremo ad eseguire entro il 2016, a seguito anche della legge urbanistica, il PULL che volge al termine, manca giusto il processo burocratico amministrativo, insomma entro il 2016 dovremmo avere anche il piano dei litorali.

Questi sono dei principali obiettivi che hanno delineato il mio, nostro programma per i prossimi cinque anni se fossi stata eletta.

Sono sicura che i principi espressi sopra possano integrarsi molto bene sulle linee strategiche programmatiche che il signor Sindaco ci presenterà prossimamente. Perché questo si realizzi serve molto impegno, spirito di collegialità e capacità di convergenza per il bene comune e per la gente. Innovazione istituzionale non significa cambiamento radicale, che rischia di produrre confusione e rallentamento

amministrativo.

Se alla maggioranza spetta l'onere di amministrare con correttezza il Comune, alle minoranze spetta quello di vegliare ed esercitare il controllo democratico.

Il compito di noi tutti dovrà essere quello di distinguere fra le grandi e le forti passioni politiche ed il comune tessuto istituzionale, per trovare un terreno di intesa.

Perché ciò si realizzi è fondamentale il ruolo del Presidente del Consiglio, quindi Presidente Lobina è importantissimo il suo ruolo. Se ricorda bene in questi anni, in questi ultimi cinque anni il mio ruolo, oltre quello del Presidente, ma del Sindaco, è stato quello di creare una rete all'interno del Consiglio Comunale tra Giunta e Consiglio, creare opportunità e dialogo, cercando di ridurre al minimo le forti pressioni e anche le polemiche e le urla.

Urlare con intelligenza, se dobbiamo urlare.

In questi anni, nonostante le grandi difficoltà, gli ostacoli esterni ed interni, si è potuto scrivere delle pagine molto belle della nostra cittadina, a livello non solo di proposta, ma soprattutto di impegno fattivo e coerente al servizio della comunità. Da sempre intendo il ruolo politico amministrativo come un servizio rivolto al bene, riconoscendo i propri limiti e mai con la pretesa di avere la soluzione per tutto.

Ho sempre lavorato con trasparenza e umiltà, così anche i miei collaboratori. Non si tratta solo di rispettare ciò che è indicato come giusto dalle leggi, ma di verificare se esso è veramente tale per il bene.

Come ci ricorda anche il Papa: quando il cittadino è convocato, è obbligato a contribuire al bene comune, per questo si fa politica.

La politica è la più alta forma di carità e vuol dire ascolto, vuol dire verità, vuol dire dialogo.

Se la politica è quindi carità, è quindi qualcosa di nobile e bello, facciamo in modo che non sia una cosa sporca, ma qualcosa di limpido e pulito. Quindi rinnovo i miei saluti e gli auguri a lei Signor Sindaco, alla Giunta, a tutto il Consiglio Comunale per un proficuo e produttivo lavoro per la crescita e il bene dei nostri cittadini e del territorio intero sinnaese.

Buon lavoro e grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: c'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri? Diversamente do la parola a Matteo per la conclusione sul punto.

Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: buona sera a tutti.

Non sono nuovo di questo Consiglio. Ho già fatto parte nella precedente tornata della maggioranza consigliere.

Oggi ahimè sediamo tra i tavoli dell'opposizione.

Per molti, per la maggior parte di noi, che si ripresentano in questo Consiglio, i ruoli si sono invertiti, per qualcun altro invece è rimasto uguale. Intanto ho notato il tocco di grazia che c'è nella sala, con i fiori intorno ai tavoli.

Se devo ricordare i cinque anni che abbiamo trascorso, noi purtroppo non ci potevamo permettere neanche questo, perché avevamo dei vincoli sulla spending review che non consentivano tutto questo. Però purtroppo abbiamo dovuto superare anche questo. Poi non so se questo omaggio floreale sia a carico del Comune oppure sia a carico di qualcuno, perché capita spessissimo anche questo.

Purtroppo tra di noi non c'erano persone che potevano permettersi tale omaggio floreale e a me aggrazia, perché la sala è piacevole vederla col tocco floreale.

Come è aggraziata la sala con tutte queste donne che affollano il Consiglio Comunale. Per fortuna la normativa nazionale ci ha consentito, grazie all'elezione con la doppia preferenza di genere, di avere la sala gremita di presenze femminili, di avere nella Giunta obbligatoriamente le donne. Ho parlato di sala gremita, dei banchi gremiti di presenze femminili.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: cerchiamo di parlare senza urlare con intelligenza. Parliamo con intelligenza, è uguale, tanto siamo qua. Grazie.

Il Consigliere Francesco Orrù: il mio non vuole assolutamente essere un tono polemico.

Volevo semplicemente puntualizzare che la precedente amministrazione ha dovuto affrontare determinati tagli, che purtroppo ci portavano anche a limitare spese banali, che però purtroppo dovevamo tagliare.

Quindi il mio intervento era tutto qui. Mi auguro che questa Amministrazione abbia la disponibilità anche economica per poter aggraziare tutto, il paese, l'aula Consigliere, insomma per poterci fare mettere nelle condizioni di lavorare anche un attimo con il posto aggraziato, perché credo che sia fondamentale anche il decoro di tutto ciò che ci circonda.

Era questo il mio ragionamento. Poi sono convinto, avendo la presenza di un Sindaco, che anche professionalmente ha sempre svolto questo tipo di attività, che in tal senso ovviamente possiamo andare in quella direzione.

La mia non voleva assolutamente essere una nota polemica. Se poi qualcuno l'ha recepita in tal modo mi dispiace, ma non era proprio quello il mio senso.

Come ho detto prima, adesso mi ritrovo tra i banchi dell'opposizione. Questo ruolo lo svolgerò nel migliore dei

modi.

So che il mio ruolo è importantissimo anche da questa parte, quindi cercherò sicuramente inizialmente di osservare, poi successivamente, se ci saranno le condizioni, di fare opposizione in maniera costruttiva, ma in questo momento le condizioni, dal mio punto di vista, non le vedo.

Perché ho assistito ad una campagna scoppiettante e soprattutto, come posso dire, tesa a dimostrare l'incapacità e l'incompetenza di chi ha governato nei cinque anni precedenti. Quindi se io sento ancora quest'aria, ovviamente potrò fare solo l'opposizione in maniera critica ma non costruttiva, perché non credo ci possano essere le condizioni per fare tutto questo. Al momento dico che non ci sono, però mi auguro di trovarle queste condizioni.

Permettetemi un saluto e un ringraziamento particolare all'amico Roberto Demontis, che per motivi suoi, strettamente personali, emersi in questi ultimi giorni, ha dovuto rinunciare alla carica di Consigliere Comunale, dando a me la possibilità di sedere tra questi banchi e di essere il portavoce del nostro gruppo politico, che è Centro Popolare e che sono onorato di rappresentare tra questi banchi.

Poi un altro saluto ovviamente lo devo rivolgere alla qui presente Barbara, perché è strano purtroppo che io subentri e faccia un discorso successivo al suo, perché ero abituato comunque a sentirla parlare in conclusione ai discorsi dei Consiglieri. Comunque il saluto lo rivolgo a Barbara, che per me è e resta un punto fermo della politica sinnaese e per la gran parte dei sinnaesi, che ha lavorato sodo per cinque anni, con tanta professionalità, ottenendo tantissimi risultati, che purtroppo molti stentano, non vogliono o non sono in grado di vedere, rispettando sempre chiunque, compreso l'avversario politico e operando con un unico ed esclusivo interesse, il bene della propria comunità.

Signor Sindaco, purtroppo ho sentito anche il collega Orrù, che parlava di fantasia, in maniera eccessiva durante la campagna elettorale. Noi siamo stati sempre abituati ad avere i piedi per terra. Tengo a precisare che chi c'è al di fuori delle mura di questo palazzo, non sono solo bambini che aspettano fantasia, sono soprattutto adulti che vogliono crescere e far crescere i bambini e sono quelli che aspettano la trasformazione dei sogni in realtà.

Quindi questo penso sia bene venga tenuto a mente, perché è bello vedere con fantasia tante cose, però purtroppo, per esperienza di vita e anche politica, so che certe cose vanno viste con fantasia, però bisogna fare anche i conti con la realtà. Concludo signor Sindaco, dicendo che la qui presente Barbara Pusceddu le ha consegnato le chiavi di un ente pulito, ordinato, attivo, pieno di risorse e in piena fase di

crescita.

L'augurio è che lei, come minimo possa almeno mettere alla luce i frutti che l'Amministrazione precedente ha seminato. Grazie e buon lavoro, a lei Signor Sindaco, agli Assessori e a tutti i colleghi Consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Consigliere Moriconi prego.

Faccio una premessa, un attimo Consigliere Moriconi.

Non sto dando dei tempi in questo contesto. Chiaramente dal prossimo Consiglio avremo dei tempi, perché il regolamento ce lo impone, ma questo è il primo Consiglio, quindi siate liberi di esprimervi. Grazie.

Il Consigliere Cristina Moriconi: sarò brevissima.

Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, signori cittadini tutti. È per me motivo di orgoglio ricoprire il ruolo di Consigliere Comunale. Questo privilegio da un lato mi rende felicissima e dall'altro consapevole della grandissima responsabilità che questa carica comporta: rappresentare i cittadini. I problemi da risolvere della nostra cittadina sono tanti e complessi. Penso che per garantire al nostro paese uno sviluppo e non una semplice manutenzione, occorrono il coraggio e la forza di attuare un programma attento alle esigenze dei cittadini e nello stesso tempo innovativo. Dedicherò le mie energie all'interesse generale e sarò sempre presente garantendo il mio costante impegno. Considero mio dovere morale impegnarmi per sostenere la ricerca di linee costruttive per il bene comune.

Assicurerò il senso di dovere e imparzialità nei confronti di tutti i cittadini, affinché in questo Consiglio Comunale la comunità abbia, anche tramite la mia presenza, voce per far sentire le proprie esigenze ed attese. Auguro a tutti un buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Moriconi. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: prima di tutto mi sembra doveroso ovviamente intervenire anche io e salutare questo Consiglio e questa Giunta, ringraziare le persone che ci hanno consentito di arrivare in questo Consiglio Comunale e soprattutto augurarvi buon lavoro, perché sicuramente ci sarà tantissimo da fare. Sono contenta che ci siano tante donne, perché sono sicura che saranno delle forze nuove.

Vi prego soprattutto di mantenere quelli che sono stati gli impegni. Non ho preparato nessun discorso perché non penso che questa oggi sia la sede per fare discorsi

particolari, perlomeno dal mio punto di vista.

Penso che sia il caso di mettere da parte la campagna elettorale, di iniziare con la coerenza e di mantenere le vostre promesse, perché noi siamo qua per controllarvi tutti, da Consiglieri, maggioranza e opposizione. Grazie, buon lavoro a tutti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente.

Un saluto a tutto il pubblico presente.

Prendo la parola solamente per fare gli auguri al Signor Sindaco, alla Giunta, perché tutta Sinnai ha bisogno che sia il Consiglio tutto che la Giunta Comunale abbiano modo di lavorare per il bene di tutta la comunità. Faccio mie le parole del nuovo Presidente del Consiglio Giulio Lobina, il quale dice che noi siamo stati eletti e dobbiamo rispondere all'intera comunità prima di tutto. Non ho molta esperienza e quindi sono anche abbastanza timoroso del nuovo impegno che ho preso e che mi hanno dato con la fiducia i cittadini. Ho avuto un'esperienza dall'altra parte come Assessore tecnico, anche se ero stato già eletto, però non ho avuto la possibilità di sedere su questi banchi come Consigliere Comunale, quindi una piccolissima esperienza da osservatore esterno come tecnico, Assessore tecnico, così come molti mi ricordavano. Però ho notato una grande mancanza in questi anni, da quando conosco un po' di politica, non sembra ma ho quasi cinquant'anni, che il Consiglio è sempre stato schiacciato dalla Giunta Comunale. Faccio mio il proposito del Presidente del Consiglio, nel dare centralità al Consiglio Comunale.

Non mi sento Consigliere di opposizione, mi sento Consigliere, punto e come tale ho tutti i miei obblighi. Come tale mi sento obbligato nei confronti di tutta la comunità di lavorare, come dico sempre, lavorare e lavorare, con molta umiltà, perché l'ho detto, sono timoroso, perché è la mia prima esperienza, però credo e spero che il Consiglio Comunale sia molto più propositivo con la gente, per la gente e in ultimo all'interno del Consiglio Comunale. Quindi noi stiamo cercando di costruire un nuovo modello, in questi giorni, di politica all'interno del Consiglio Comunale. Cercheremo di costruire delle delibere anche da parte nostra, di verificare i regolamenti, per vedere se vanno bene con la comunità. Poi coinvolgere l'intera comunità, dopodiché presentarla così formalmente agli organi statuari che sono le Commissioni e il Consiglio. Vi auguro di nuovo tantissimi auguri, perché solo con gli auguri di lavoro a tutti noi,

possiamo fare del bene alla nostra comunità.

Logicamente non conviene a noi tenerci in tasca i nostri sogni per cinque anni, per quattro anni, per vent'anni, perché questi sogni non potrebbero mai realizzarsi.

Perché i treni mi hanno detto che passano solo una volta, quindi un'opportunità per la nostra comunità deve essere fatta immediatamente al momento x, non può essere fatta dopo un giorno, dopo un mese, dopo un anno, perché ogni opportunità è persa. Auguro di nuovo a tutti voi un buon lavoro, soprattutto ad Aurora che subentra nella buona parte del mio assessorato. Grazie ancora.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris, è stato chiarissimo.

C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Prego Consigliere Serra.

Il Consigliere Alessio Serra: buonasera a tutti, signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, Assessori e cittadinanza tutta. È sempre un po' difficile intervenire dopo che intervengono un sacco di persone.

Infatti volevo solamente fare gli auguri all'Amministrazione. Apprendo dal vivo il senso, il valore e le responsabilità che questa Amministrazione ha verso il proprio paese.

È il Consiglio Comunale il luogo del confronto sui problemi nella città, nelle idee e nelle proposte.

Oggi mi accingo a farne parte, promettendo che non sarò solo il Consigliere di chi votandomi ha espresso consenso verso la mia persona, ma avrò rispetto e attenzione verso tutta la comunità, mettendo in campo tutte le mie energie, dovere e senso morale, al fine di favorirne delle linee costruttive per il bene comune. Sono conscio che i problemi riguardanti la nostra cittadina sono tanti, i servizi, le infrastrutture, l'occupazione e il lavoro, ma noi siamo chiamati a trovare e cercare soluzioni, soluzioni nate da idee comuni. Quindi invito la maggioranza e la minoranza, infatti sposo appieno le parole di Pino, odio la parola opposizione, all'impegno comune, al fine di migliorare la nostra Sinnai. Con queste parole porto il saluto e gli auguri a tutta l'Amministrazione da parte del mio gruppo, ProSinnai, e auguro a tutti buon lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Serra. Qualche altro intervento?

Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: buona sera a tutti.

Grazie signor Presidente per avermi dato la parola.

Il mio saluto e del partito che rappresento va principalmente alla cittadinanza, al pubblico presente in aula, al Sindaco, ai colleghi Consiglieri e a tutta la Giunta. Intervengo anche in qualità di Capogruppo del Centro Democratico, ruolo che da questo momento rappresenterò con onore.

Noi del Centro Democratico come non possiamo non ringraziare tutte le persone che ci hanno sostenuto e votato regalandoci questo grande consenso.

Non dimentichiamo nessuno, amici, parenti e conoscenti tutti. Un sincero ringraziamento va ancora alla popolazione, che ha permesso che Matteo Aledda potesse diventare il nostro primo cittadino. Un ringraziamento ai partiti e ai gruppi politici della coalizione.

Mi piace ricordare il continuo confronto che c'è stato durante tutto il percorso, che ci ha poi permesso di raggiungere questo risultato. Permettetemi di fare un augurio alla Giunta e in particolar modo alla rappresentante dottoressa Katuscia Concas, alla quale il nostro Sindaco ha riconosciuto, oltre la carica di Vicesindaco, un assessorato di spessore, quello dei servizi sociali, politiche al lavoro, della famiglia e della terza età, pari opportunità, protezione delle persone fragili, rapporti con le frazioni e decentramento amministrativo.

Un incarico che abbiamo accettato con umiltà e rispetto. Cercheremo di affrontare nel migliore dei modi i problemi, con onestà, trasparenza, consapevoli delle difficoltà che incontreremo. Siamo consapevoli che ci aspetta un grande lavoro e abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Non mancherà sicuramente il dialogo con la minoranza, dove è anche presente un Consigliere, lo voglio definire, qualcuno avrà da ridire, un mostro sacro, che per diverse legislature si è occupato del servizio a noi ora affidato. Concludo ancora con un saluto, se l'emozione me lo consente, ai componenti del Centro Democratico, al nostro Sindaco Matteo Aledda, a tutta Sinnai.

Auguri di buon lavoro a tutti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi, prego Consigliere Puggioni.

Il Consigliere Luca Puggioni: buona sera a tutti.

Questa è la mia prima esperienza in questo Consiglio, quindi sono abbastanza emozionato, però orgoglioso di esserci. Auguro a tutti uno spensierato e sincero lavoro anche di collaborazione, specialmente con la maggioranza uscente, cioè adesso minoranza, che ci dovrà dare una mano d'aiuto per risolvere tantissime situazioni, create anche da altre amministrazioni, in subentro a questa ultima dove ci siamo anche noi. Dovremo risolvere tanti problemi. Quindi direi e

credo che la minoranza, quindi opposizione, ma diciamo che siamo tutti colleghi, dovrebbero fare un lavoro di prevenzione, non di cura, nel senso di trovare prima il problema, che sia una perdita di soldi, che può essere un errore dovuto a degli sbagli che può fare anche un Assessore, un Consigliere, un Sindaco. Quindi si dovrebbe avere una prevenzione, secondo me, che è meglio che curare, che riguardi tutta la comunità e che abbia, non dico tanto, però un occhio di riguardo alla cittadinanza tutta, perché ne ha proprio bisogno. Siamo molto, tantissimo indietro in certe situazioni, anche trenta, quarant'anni indietro. Concludo con l'augurio sincero al nostro Sindaco Matteo, al Presidente Giulio e di nuovo a tutta la Giunta degli Assessori e tutti noi Consiglieri che dovremo lavorare assieme tutti questi anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Puggioni. Il Consigliere Atzeni voleva prendere la parola. Prego Andrea.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera a tutti.

Scusate le spalle. Mi ero scritto poche righe ma poi sinceramente l'emozione voglio tirarla fuori senza leggerla. Preferisco fare così. Sinceramente il mio era un intervento tutto votato ai complimenti, però prima voglio fare un piccolo preambolo. Per cortesia la campagna elettorale è finita davvero. Non è finita solo nelle parole, è finita anche nei fatti. C'è una nuova realtà.

Cerchiamo veramente di metterci una pietra sopra e di lavorare con lo spirito che ci ha illustrato Pino. Se facciamo un piccolo esame di coscienza, nella mia consiliatura di Consigliere di opposizione vedo tanti difetti, però avrei potuto scrivere due tre pagine di aggettivi superlativi per tirarmi su di morale, ma la gente sa, ha giudicato, ormai è andata come è andata.

Perciò veramente mettiamoci una pietra sopra e ripartiamo e cerchiamo di lavorare per il bene di Sinnai.

Un'altra cosa che volevo dire, volevo fare gli auguri al nostro Assessore Stefania Atzeri, è stata la più votata della lista Rosso Mori. Volevo fare anche un sincero ringraziamento al gruppo, al partito dei Rosso Mori, anche nelle persone che non si sono candidate, di cui non faccio i nomi, ma le vedo alle mie spalle. Perché una cosa è correre con la speranza di arrivare ad un traguardo, a un premio, un'altra cosa è correre, anche più forte degli altri, sapendo che si e no berrò un bicchiere d'acqua fresca. Perciò veramente voglio fare un applauso mio personale a queste persone e augurare veramente a tutti i colleghi, minoranza e maggioranza, un

buon lavoro di proficuo progresso per Sinnai.

Una parola speciale la voglio spendere per Giulio Lobina, che sinceramente credo che sia la persona che meritava, nel novero del bene del paese, un'elezione al primo scrutinio. Sinceramente ci speravo, perché pretendere di più di Giulio Lobina come Presidente del Consiglio non so cosa si potesse pretendere. A Matteo Aledda posso dire di aver scoperto una persona eccezionale, una persona giovane, direi giovanissima, una persona che ha il carisma del capo. Probabilmente a scuola è stato abituato a gestire i ragazzi e ha fatto un lavoro meraviglioso di amalgama.

All'inizio gli ho detto "Matteo, mi sembra di stare in caserma", perché noi quando dobbiamo fare qualcosa di molto importante ci mettiamo tutti assieme e cerchiamo, prima di tutto, di conoscerci tra noi, dopo di che si parte tutti assieme, dopo che ci siamo conosciuti. Non si va a brancolare nel buio. Grazie, scusate se mi sono dilungato. Auguri.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Andrea. Prego, Consigliere Spina.

Il Consigliere Mauro Spina: grazie signor Presidente. Buona sera a tutti, al pubblico, signori Consiglieri, colleghi Assessori, Giunta. Sono un po' emozionato, scusate.

Voglio fare gli auguri a tutti a nome dell'associazione Partecipazione Democratica, il gruppo di cui faccio parte.

In particolare voglio fare gli auguri al nostro Assessore Paolo Usai, gli auguri di buon lavoro. Buon lavoro a tutti. Buona sera.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Spina. C'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Casula.

Il Consigliere Paride Casula: buona sera a tutti, signor Sindaco, Presidente, Consiglieri e tutti i cittadini presenti, che con il loro voto hanno democraticamente eletto questo Consiglio Comunale. Il mio primo pensiero di questo Consiglio Comunale, della nuova legislatura, è dovuto a tutti coloro che mi hanno dato la possibilità di stare nuovamente in questi banchi a condividere prese di posizione e scelte per la nostra comunità. Il mio ringraziamento è rivolto anche a coloro che hanno espresso un voto a sostegno delle altre fazioni politiche o liste ad essi collegate. Questa campagna elettorale, a volte dura, con degli eccessi anche evitabili, ha permesso però a tutti di esporre i loro programmi, le proprie idee, di discutere e confrontarsi con i cittadini, i quali, dopo aver vissuto questi momenti con grande intensità, si sono poi

democraticamente e liberamente espressi alle urne.

La mia figura di Consigliere di questa maggioranza sarà quella di, tra idee e programmi contrapposti con l'opposizione, cercare di condividere scenari che ci possano accomunare, senza comunque dimenticare la convinzione di avere in mano un programma di elevato spessore, che questa comunità merita venga messo in opera.

Dalla dialettica tra idee e programmi contrapposti, del confronto tra persone e partiti che la pensano diversamente, trae buon proposito la democrazia, in maniera tale che maturi e si consolidi la nostra comunità.

Perché rimango dell'avviso che Sinnai ha bisogno di tutti e non di essere di una sola parte. Vorrei inoltre ringraziare per il buon lavoro svolto, anche in questo passaggio elettorale, tutto il personale del Comune, a tutti i livelli. A loro va tutta la mia considerazione e il rispetto che è dovuto a chi lavora con impegno, molto spesso superiore al cosiddetto dovere d'ufficio, per assicurare quotidianamente ai cittadini servizi di qualità. In questo primo Consiglio, che oggi inizia, vorrei crescesse sempre più un rapporto di mutua dipendenza tra Sindaco e Consiglio Comunale, tra organo esecutivo, la Giunta, e l'assemblea elettiva, i nostri cittadini.

Ritengo importante che tutti, dico tutti, siano consapevoli, oltre della propria appartenenza politica, che spetta al Consiglio Comunale rappresentare politicamente oltre che amministrativamente la comunità locale.

Certamente insieme e non contro alle altre istituzioni democratiche dobbiamo operare ogni giorno affinché si affermino le buone ragioni della nostra città.

Oggi si avvia un nuovo mandato amministrativo e il voto ci consegna un equilibrio che tutti noi dobbiamo rispettare, in quanto rappresenta la volontà popolare.

Un equilibrio derivato da un confronto su diverse contrastanti idee di come amministrare la nostra Sinnai e come risolvere i problemi. Adesso tocca a noi interpretare questo mandato e farlo vivere in quest'aula nelle discussioni sui diversi provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione del programma. Credo fermamente nel principio della rappresentanza democratica e della responsabilità decisionale di quella parte di noi che ci governa.

Sono prontamente convinto che essa è forte se sono forti i partiti, le associazioni, le organizzazioni dei cittadini.

Il Consiglio Comunale è la sede dove si realizza e si esplica la democrazia della rappresentanza, dove sediamo noi tutti che ne siamo l'emanazione diretta. Concludo rivolgendomi nuovamente al Sindaco, ai Consiglieri, ai nostri cittadini e in particolare a tutte le associazioni di Sinnai, che sono tantissime e che rappresentano la rete connettiva della

visibilità e della socialità dei nostri cittadini.

Personalmente mi impegno perché il metodo di governo cittadino sia condiviso e partecipato attraverso un confronto permanente con le opposizioni e con i cittadini, le loro organizzazioni e le loro aggregazioni, anche spontanee. Sento inoltre forte la responsabilità, che condivido con tutti voi, di contribuire al funzionamento del Consiglio Comunale e di tutta la complessa macchina istituzionale.

C'è tanto da lavorare in questi anni, con la collaborazione di tutti, ma sono sicuro che la fiducia che avete riposto in noi sarà il motivo di impegno massimo, affinché possa averne beneficio tutta la comunità. Per questo motivo non mi resta altro che augurare al nostro Sindaco e alla Giunta un buon lavoro, complimentarmi con tutti i Consiglieri eletti e con il Presidente del Consiglio eletto in questa prima assemblea. Buon lavoro a tutti e grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Casula. Se non ci sono altri interventi do la parola al Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: sono stati degli interventi particolarmente interessanti. Hanno toccato tantissimi aspetti, sia da parte della minoranza, sia da parte della maggioranza. Parto da alcune considerazioni, ma dico subito che sarò sintetico nel farle, perché ormai, diciamo, l'ora inizia un po' a pesare a tutti, ma questo non toglie che magari qualche brevissima considerazione sia necessaria farla. Abbiamo parlato, anzi si è parlato del fatto che per amministrare occorre competenza.

Si, è proprio così. Carissima Consigliere Pusceddu occorre competenza, ben detto e noi con la nostra squadra abbiamo dimostrato nella sua formazione la necessità di rispondere a questa esigenza. Un'esigenza suppongo che sia stata ampiamente e totalmente strutturata, organizzata attraverso le professionalità della Giunta che ho proposto e che precedentemente ho presentato. Una cosa molto importante, Consigliere Pusceddu, ho colto in questa affermazione, serve un impegno comune, maggioranza e minoranza.

È stata un'affermazione che ha colto veramente, ha centrato anche tutti i miei propositi, un modo nuovo di amministrare, che non è quello di pensare che solo un partito o una coalizione di maggioranza possa essere oro colato e non invece una strutturazione diversa del concepire l'amministrare il bene comune.

Sentivo anche qualche passaggio relativo al problema dell'acqua a Sinnai, non ultimo il problema di Abbona, che ci ha posto condizioni di un certo peso e ancor prima di aver

fatto il mio giuramento odierno è stato uno, anzi diciamo subito, il mio primo punto di impegno per risolvere questa situazione, non solo a livello locale, ma soprattutto a livello di Solanas e dei nostri centri dell'essere Sinnai nella costa.

La Città Metropolitana, Consigliere Pusceddu, lo dissi un paio di mesi fa, parlando di Città Metropolitana, è un nuovo, è un diverso modo di concepire macro aggregazioni territoriali attraverso le quali le popolazioni interessate, se non hanno la capacità di essere protagoniste all'interno, diventano pure e semplice marginalità e quindi si corre il rischio di diventare per l'ennesima volta dormitori o comunque solamente facenti parte per un tipo di esigenza e non invece essere protagonisti di questo nuovo modo di essere città. Un concetto che noi abbiamo approfondito, lo approfondiremo sicuramente insieme, perché mi auguro che non diventi un problema. Anzi sicuramente con il coinvolgimento di tutti i cittadini riusciremo a trarne quel valore aggiunto. Una rete solidale e di integrazione, partecipazione attiva, ma noi l'abbiamo detto precedentemente e lo confermeremo con i fatti, su cose concrete e non su cose teoriche.

La concretezza del pensiero è quando immediatamente, dopo il dibattito, si passa all'azione e non continuare in eterno con le considerazioni e riflessioni che rimangono così e non portano da nessuna parte. Le politiche ambientali, nelle deleghe noi abbiamo parlato comunque di territorialità, è un concetto che abbraccia tutto. Non possiamo prendere solamente un concetto per trasferire una delega.

Noi, quando parliamo di una delega, la intendiamo in un concetto ampio, che è quello riferito ad un indirizzo politico ben preciso, a cui noi oggi siamo demandati, anche per non incorrere nei rischi di mettere all'interno di una campana il nostro territorio, che per tantissimo tempo è rimasto un po' così. Tutto il nostro bene storico, ambientale, monumentale, noi stessi sociali, noi costituiamo nell'insieme territorialità e all'interno di questo concetto sta il concetto delle politiche ambientali, sia bene inteso. È diverso il concetto, di parlare di ambiente, per noi ambiente è anche riuscire a fare sviluppo dell'ambiente stesso, dove l'ambiente non è un concetto astratto, ma è un aspetto che tiene dentro anche l'uomo e l'uomo in armonia con l'ambiente.

Lo abbiamo detto, lo ripetiamo e da lì partiremo con le varie azioni. Attraverso questo concetto è ovvio, non possiamo che parlare di partecipazione, portatori di interesse, tutte le categorie e tutto ciò che fa parte del nostro ambiente.

È ovvio che, prima di passare all'azione, a prescindere da tutto ciò che è di natura immediata, a cui dobbiamo essere capaci, con le nostre professionalità, di rispondere, prima di

pensare ad un concetto generale di sviluppo del territorio, non possiamo che studiare insieme, pianificare, stare insieme nel dibattito, tutti portatori di interesse, tutte le categorie, noi stessi, attraverso un nuovo e diverso modo di concepire la politica e l'organizzazione del territorio.

A proposito di ambiente oggi, prima di venire qui sono passato dal fioraio e ho comprato un paio di girasoli per tutte le mie colleghe.

Mi è stato detto, mi è stato riferito che il girasole è il segno, il simbolo dell'apertura, del nuovo concepire relazioni, essere un po' solari, nuovi, pensare in maniera diversa, che è quello dell'apertura, non della chiusura. Ecco, questo è stato il mio pensiero, ricevetelo così. Sicuramente il decoro urbano è il primo punto da affrontare per la drastica situazione in cui oggi abbiamo il nostro paese. Un paese che necessita di rivedere appunto quello che è l'aspetto e il concetto del verde, dei parchi e non solo, anche la loro gestione.

Non entro nel merito di alcune considerazioni, perché ha già risposto ampiamente chi mi ha preceduto, relativamente a certe condizioni, perché abbiamo chiuso col concetto di alcuni aspetti della propaganda elettorale.

Oggi vi dico sinceramente che a tratti non riesco più neppure a concepire ciò che potrebbe essere maggioranza con ciò che potrebbe essere minoranza, anche sulla scorta di quello che oggi sia la maggioranza e sia la minoranza si sono proposte di fare, attraverso un dialogo continuo, di controlli giusti, di verifiche giuste, ma costruttive allo stesso istante. Non è fantasia quando noi abbiamo proposto certe cose, ma erano aspetti veramente sentiti da parte dei nostri cittadini. Non è fantasia quando noi abbiamo detto che la disoccupazione a Sinnai oggi galoppa al 40%, altro che fantasia, questo è veramente il male a cui insieme dobbiamo fare rete e dobbiamo andare a lavorare insieme. Per questo non posso che chiedere grazie anticipatamente per tutti i momenti di unione, grazie ai quali potremo concepire come amministrare a livello di rete tra Consiglieri, tra Assessori e tutta la cittadinanza, in tutte le forme che la democrazia oggi ci da, e soprattutto anche attraverso una manifestazione precisa di apertura totale con gli strumenti di comunicazione web, che ci consentono di accelerare notevolmente i tempi. Questi non sono propositi, ma sono sicuramente convinzioni su cui noi vorremo d'ora in avanti impostare tutto il nostro futuro lavoro. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Mettiamo ai voti la proposta di cinque minuti di sospensione proposta dal Consigliere Orrù. Chi vota a favore? La proposta di sospensione viene approvata

all'unanimità.

[La seduta viene sospesa per cinque minuti]

[alla ripresa dei lavori]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie.

Andiamo avanti con i punti all'ordine del giorno, punto numero sei:

Elezione Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223.

Il Presidente riferisce in relazione al disposto dell'art. 12 del T.U. approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, che la Commissione Elettorale Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e, per questo Comune, da n. 3 componenti effettivi e n. 3 componenti supplenti. Per la nomina deve essere osservata la procedura prevista dall'art. 13 del D.P.R. del 20 marzo 1967, n. 223, relativo a "Approvazione del testo unico per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali", come sostituito dall'art. 26, comma 4, della legge n. 340/2000, che recita: "Per l'elezione dei componenti effettivi della commissione elettorale comunale ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore a tre nei comuni il cui consiglio è composto da un numero di membri pari o inferiore a 50, ovvero a quattro nei Comuni il cui Consiglio è composto da più di 50 membri. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Nella commissione deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'elezione deve essere effettuata con unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione. Con votazione separata e con le stesse modalità si procede alla elezione dei membri supplenti." Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: Presidente, giusto due minuti di sospensione, se ce li può consentire, per affinare una cosa.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: due minuti però.

Li cronometro. Grazie.

[La seduta viene sospesa per due minuti]

[alla ripresa dei lavori]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: mi ricorda il Consigliere Orrù giustamente che la sospensione andava fatta votare, quindi chiedo scusa per questa mancanza. Perdonatemi, è la prima volta che mi siedo da questa parte. Grazie.

Procediamo con la votazione per l'elezione della commissione elettorale. Possono avvicinarsi gli scrutatori, grazie.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è il seguente: schede bianche 0, schede nulle 0, schede a favore del Consigliere Spina Mauro 6, schede a favore del Consigliere Leoni Massimo 8, schede a favore del Consigliere Loi Roberto 6.

Procediamo adesso alla votazione per i membri supplenti della Commissione.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è il seguente: schede bianche 0, schede nulle 0, schede a favore del Consigliere Matta Rita 8, schede a favore del Consigliere Atzeni Andrea 12.

Manca un componente supplente della maggioranza, quindi dobbiamo procedere ad un'altra votazione per un solo componente della maggioranza.

La volontà del Consiglio è questa, di lasciare così, non c'è bisogno di fare un'altra votazione. Quindi leggo la delibera.

Il Consiglio Comunale, visto il D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni; ritenuto che, nel caso specifico della commissione elettorale comunale, la tassatività delle competenze attribuite al Consiglio Comunale dall'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni debba considerarsi incisa dal T.U. n. 223/1967 (artt. 12 e 13); distribuite le schede per la votazione da effettuarsi nel rispetto delle norme sopraindicate; visto che il sig. Presidente, assistito dagli scrutatori Consiglieri: Loi, Atzeni e Floris, proclama il seguente risultato: presenti 21 votanti 20, essendosi astenuto dalla votazione il Sindaco; per la nomina dei componenti effettivi hanno riportato voti otto Leoni Massimo, Spina Mauro voti sei, Loi Roberto voti sei. Per la nomina dei componenti supplenti hanno riportato voti otto Matta Rita, e voti dodici Atzeni Andrea.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Andrea Atzeni: Presidente posso?

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: allora, chiedo il rinvio al prossimo Consiglio del punto numero sette, in modo da poter fare un discorso più organico relativo alle Commissioni, visto che approvare soltanto la Seconda Commissione comunque non ci porterebbe a niente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Atzeni. Chi vota a favore?

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	21
Voti favorevoli	N°	21
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: bisogna presentare prima del prossimo Consiglio i Capigruppo Consiliari, per poterli convocare poi. Anzi se volete ci fermiamo un attimo, chiaramente alla conclusione del Consiglio per capire, perché va fatta la convocazione per il prossimo Consiglio. Mi permetto di dire due parole prima di chiudere il Consiglio. Ringrazio di nuovo tutto il Consiglio Comunale. Ringrazio tutti quanti, maggioranza e opposizione, anche per le parole che sono state spese sull'impegno insieme, per fare bene a Sinnai.

Sono sicuro di questo, questa consigliatura prenderà per buono tutto ciò che di buono è stato fatto dalla precedente legislatura, dalla precedente consigliatura e questa Presidenza prenderà per buono anche tutto ciò che di buono è stato fatto dalla precedente Presidenza.

C'è Giampiero da quella parte, è stata una bella lotta per me, una lotta democratica con lui, volevo ringraziarlo anche per questo, perché ho imparato molto anche da lui, nonostante tutto, nonostante magari fossi molto acerbo probabilmente

nella mia prima consigliatura.

Ricordo questo, domani mattina a Maracalagonis, dalle otto alle dodici, ci sarà la giornata di donazione del sangue. Quindi vorrei rinnovarvi l'impegno alla donazione perché la Sardegna ha bisogno di questo. Poi concludo con questa frase, che mi piace tantissimo ripetere. Se io ho una mela e Rita ha una mela e ce le scambiamo, abbiamo una mela a testa ugualmente. Ma se Rita ha un'idea e io un'altra idea e ce le scambiamo, abbiamo due idee. Qua possiamo avere tantissime idee da scambiarci e questa amministrazione può fare davvero molto bene per il paese.

Il Consiglio è finito, possiamo andare.

Grazie a tutti della partecipazione e dell'attenzione.

La seduta è sciolta alle ore 20,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano
Massimo Leoni

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giulio Lobina Dr. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, _____

Il Segretario Generale
Dott. Efsio Farris